

## A proposito di concorsi riservati, passaggi d'area e "istituzioni"

**P**roponiamo questa volta tre brevi quesiti, che si riferiscono al controverso filone dell'"inquadramento" dei bibliotecari negli enti locali, sottoponendoli a un esperto di problemi della pubblica amministrazione. Pur non essendo stati rivolti in questa forma da un interlocutore preciso, essi riflettono dubbi e preoccupazioni che riemergono costantemente nei discorsi che ci capita di intrecciare con i nostri lettori. Li abbiamo così sintetizzati:

1) Quali possibilità di accesso alle qualifiche VII e VIII esistono per un bibliotecario in carenza di laurea specifica?

2) Può un bibliotecario provvisto della VII qualifica funzionale passare alla VIII qualifica funzionale della stessa area oppure di area diversa, ma con una funzione diversa da quella di bibliotecario?

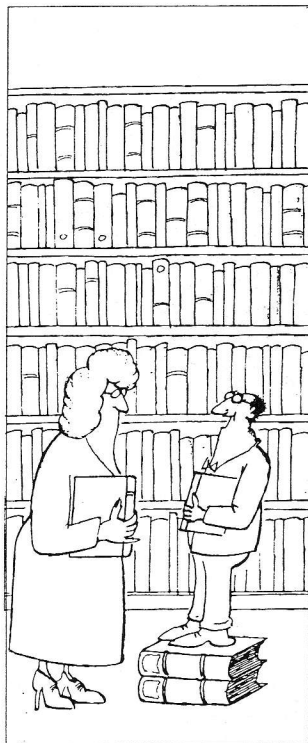
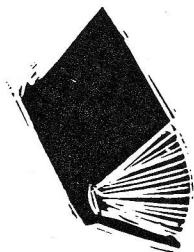
3) Che cosa può accadere, nel caso in cui il Comune intendesse gestire il servizio "sociale" della biblioteca pubblica in regime di "istituzione", al personale comunale addetto alla biblioteca?

**Risponde Mario Agnoli, docente di diritto amministrativo:**

1) In linea generale la risposta è parzialmente affermativa, nel senso che l'attuale ordinamento prevede, nell'ambito della contrattazione del comparto degli enti locali, accessi riservati al personale "interno" che sebbene sprovvisto del titolo di studio espressamente richiesto è, tuttavia, in possesso di determinati requisiti di professionalità.

Infatti: a) il personale in servizio di ruolo ha diritto, a determinate condizioni, ad una riserva dei posti vacanti disponibili che l'ente intende copri-

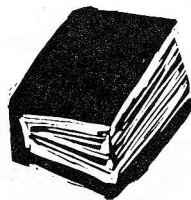
re; b) il contratto ammette la possibilità di concorrere, con diritto alla riserva, alla copertura dei posti fino alla VII qualifica anche per coloro che sono in possesso di un titolo di studio di grado immediatamente inferiore a quello richiesto, in via generale, per il posto messo a concorso. In questo caso, però, fermo restando il requisito di appartenenza alla qualifica inferiore è richiesta una maggiore anzianità di servizio; c) la previsione derogatoria a quella del possesso del titolo di studio



CORR

non trova applicazione nel caso in cui il titolo di studio è *specifico*, così come nel caso in cui il posto di settima qualifica funzionale risulti apicale. È opportuno, tuttavia, tenere presente che sempre in tema di riserva rimane in piedi il 6° comma dell'art. 24 del DPR 347/83 secondo il quale "gli enti possono prevedere nell'apposito regolamento, in accordo con le organizzazioni sindacali, i profili professionali che devono essere ricoperti, sulla base di esperienze professionali acquisibili all'interno dell'ente stesso, mediante procedure concorsuali interne". In questo caso tutti posti sono riservati al personale interno.

Va peraltro precisato che per quanto attiene alle funzioni di aiuto-bibliotecario, addetto e bibliotecario, proprio in relazione alla specifica e qualificata attività che si collega con le competenze regionali in materia, le suddette norme generali potrebbero trovare limitazioni. Pertanto, il completamento della risposta al quesito va ricercato nelle rispettive legislazioni regionali in materia.



2) La risposta al secondo quesito non può che essere affermativa sebbene condizionata: il Comune mette a concorso pubblico, per titoli ed esami, un posto vacante di ottava qualifica funzionale. Chiunque, interno ed esterno, può partecipare al concorso purché sia provvisto dei requisiti

richiesti dal bando.

Ben diverso è, ovviamente, il caso di un accesso dall'interno e nella stessa area da parte di un bibliotecario di sottostante qualifica funzionale. Infatti, a parte i divieti posti per la VIII qualifica funzionale e per le qualifiche apicali, è necessario tenere conto degli assetti organizzativi presenti nei rispettivi comuni.



3) L'"istituzione" non può che utilizzare il personale dipendente dal Comune, senza peraltro poter provvedere, in via autonoma, al proprio ordinamento e funzionamento, in quanto essi sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui il personale stesso dipende. ■

